

Ecobonus, dalla Camera sì alla stabilizzazione

Via libera della Camera alla risoluzione bipartisan per la stabilizzazione dell'ecobonus del 65 per cento e l'ampliamento della rosa di interventi che possono godere di tale agevolazione. Un segnale forte per l'allargamento della platea degli interventi che possono godere di tale agevolazione.

La risoluzione impegna il Governo ad assumere iniziative urgenti per mettere in sicurezza e riqualificare dal punto di vista energetico il patrimonio edilizio nazionale, sia privato che pubblico, con specifiche norme da inserire nella legge di stabilità.

Se le richieste dovessero essere accolte, la proroga potrebbe interessare anche il consolidamento antismistico degli edifici ricadenti in aree ad alta pericolosità sismica, che per ragioni amministrative non rientrano ancora nelle zone 1 e 2 dell'ordinanza 3274/2003 del Presidente del Consiglio dei Ministri, dei beni immobili strumentali e delle strutture alberghiere.

Ricordiamo che le detrazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici sono salite dal 55 per cento al 65 per cento con il DI 63/2013(convertito in Legge 90/2013).

Possono accedere al bonus i lavori di riqualificazione globale degli edifici, gli interventi sugli involucri, l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda e la sostituzione degli impianti per la climatizzazione invernale, ma anche i lavori preventivi di adeguamento antismistico degli edifici adibiti a prima casa e ad attività produttive.

In assenza di un nuovo intervento normativo, dal 2014 (primo gennaio per i privati e primo luglio per i condomini) le detrazioni fiscali torneranno al 36 per cento, seguendo i bonus sulle ristrutturazioni cui sono state assimilate dalla Manovra Salva Italia.

Ricordiamo inoltre che l'Agenzia delle Entrate ha aggiornato al mese di settembre 2013 la Guida alle agevolazioni fiscali per il risparmio energetico. Per maggiori informazioni, consulta il sito <http://www.fattoriedelsole.org/>.